

Sport a porte chiuse

La tappa saccense del campionato regionale di atletica leggera per disabili è stata molto più che un'occasione sportiva; una vera lezione di vita alla quale, purtroppo, non hanno potuto assistere i saccensi per lo stadio ancora chiuso.

Domenica scorsa lo stadio "Luigi Riccardo Gurrera" è stato teatro (a porte chiuse!) di uno dei più intensi ed appassionanti avvenimenti sportivi della stagione: stiamo parlando di una tappa del campionato regionale di atletica leggera riservato ad atleti disabili, valido per il campionato nazionale di categoria, le cui prove finali si celebreranno a Foggia dal 24 al 27 Giugno 2009.

L'evento è stato promosso e fortemente voluto dall'Associazione "magica" di Sciacca, presieduta da Giacomo Norrito, con il patrocinio della FISDIR, la cui delegata regionale è la saccense Cinzia Deliberto, da sempre sicura protagonista ed in prima linea nel sostenere le iniziative di un settore in continua espansione, nell'ambito delle principali attività di promozione dello sport, inteso principalmente come vettore sano e virtuoso di aggregazione giovanile.

Un plauso particolare va rivolto agli scout di Sciacca ed ai tanti volontari che, con il loro lavoro e la loro dedizione, hanno reso possibile la perfetta riuscita delle gare e che hanno saputo dare della città Sciacca un'immagine finalmente edificante, sotto il profilo della solidarietà sociale.

Un pensiero doveroso va ovviamente riservato alla consulta cittadina dello sport, che con il suo presidente Pippo Simone Vullo ha voluto sposare l'evento e sostenerlo con la sua presenza durante il corso dell'intera giornata.

Decisamente meno lodevole l'apporto delle autorità cittadine: presenti in massa al momento della conferenza stampa del sabato pomeriggio, svoltesi nei locali del castello incantato, dove c'era soltanto da fare passerella; completamente assenti (fatta salva qualche eccezione, come il consigliere provinciale, Stefano Girasole) durante lo svolgimento dell'evento sportivo vero e proprio, allorché la presenza fisica delle istituzioni sarebbe stata senz'altro auspicabile, non foss'altro che per far sentire tutto il calore della nostra città a centinaia di ragazze e ragazzi, provenienti da ogni angolo della Sicilia.

Numeri importanti, quelli incassati dagli organizzatori della manifestazione: 27 associazioni di volontariato; 27 società sportive, riconosciute a livello regionale e na-



zionale; 187 atleti, impegnati in tutte le discipline dell'atletica leggera, alcuni dei quali addirittura di fama internazionale e di indiscusso talento; su tutti è spiccata la presenza del marsalese Valentino Cordaro: prossimo protagonista delle paraolimpiadi di Londra 2012.

Splendide altresì le performance degli atleti nostrani, che con i loro straordinari risultati hanno saputo tenere alto l'onore della nostra città e del nostro sport: una menzione particolare va riconosciuta a Francesca Toto: prima classificata nella prova di getto del peso; ma anche ad Accursio Perez: secondo nei 400 metri e secondo nel lancio del giavellotto; Miriam Albino: seconda nei 400 metri ed in ultimo, ma non per ultimo, Walter Messina: primo classificato nella prova dei 60 metri. Ma più in generale un grandissimo plauso va rivolto a tutti gli atleti, ai giudici di gara ed ai volontari, che con la loro fatica e la loro incredibile passione, hanno dato una dimostrazione inequivocabile di cosa dovrebbe essere, oggi ed in questo paese, lo sport vero: quello in cui si suda e si combatte per il raggiungimento dell'eccellenza, in cui ci si affronta, anche duramente, per primeggiare sugli altri, ma alla fine ci si stringe la mano e si riconosce la superiorità del vincitore, dandosi appuntamen-

to alla sfida successiva, senza rancore e senza odio; una manifestazione decisamente lontana anni luce dallo sport (se così vogliamo chiamarlo!) del doping, dei cori razzisti e dell'intolleranza xenofoba dentro e fuori gli stadi, dei morti ammazzati per una stupidissima partita di pallone; insomma, lontana anni luce da quelle degenerazioni della società moderna, che nello sport trovano un' impropria valvola di sfogo.

Mi piace infine dedicare un pensiero affettuoso all'Associazione "magica" ed ai suoi alfieri: Giacomo e Cinzia; per l'enorme lavoro prodotto, in tanti anni, nel campo della solidarietà sociale e della valorizzazione dello sport, inteso come luogo di aggregazione sana e pulita; un sodalizio molte volte costretto a lavorare con quasi niente, nell'indifferenza pressoché generale delle istituzioni cittadine, sovente obbligato a mendicare contributi finanziari, rivelatisi successivamente del tutto insoddisfacenti, ma con altrettanta voglia di dimostrare come, con poco, ma con grande fantasia e voglia di fare si possano raggiungere grandi traguardi e tirar fuori dal cilindro iniziative belle, come quella di domenica scorsa: come per esempio, organizzare gare di atletica leggera, utilizzando le bottiglie di plastica, riempite di sabbia, come birilli, sol perché il comune non si decide ad acquistare quelli veri!



Insomma, si è trattato di un evento sportivo di altissimo livello agonistico, ma certamente molto più di questo: è stata una lezione di vita, per chi, come il sottoscritto, vi ha voluto prendere parte ed ancora ringrazia il buon Dio per averlo fatto: a volte si parla dell'universo della disabilità, senza neanche conoscerlo, utilizzando espressioni di ipocrita commiserazione e falsa compassione, quasi come se si trattasse di persone a cui noi "normali" dovremmo potere e dovere insegnare qualcosa, con un atteggiamento di superiorità, assolutamente fuori luogo e dettato soltanto dall'ignoranza; bastava essere lì, leggere nei volti di questi ragazzi e delle loro famiglie tutta la serenità, la gioia di vivere, a dir poco contagiosa, per comprendere come invece dovremmo essere noi ad imparare come si può e si deve vivere la propria vita, con intensità e gratitudine per questo dono e con la gioia di assaporare appieno ogni momento che ci viene concesso, anziché logorarci per ogni minima fesseria che ci capita ed affannarci ad inseguire obiettivi effimeri e falsi successi, che in fin dei conti durano il tempo di un'Ave Maria, svanendo un istante dopo.

È bastato ammirare sul volto di Francesca tutta la gioia e l'entusiasmo per una medaglia vinta, ascoltare le confidenze di Valentino, il quale ha voluto raccontarmi, divertito come non mai, di una "scappatella" romantica fatta a Stoccolma con la sua fidanzata la notte prima della gara, costatagli, sì, la medaglia d'oro di campione europeo e la gloria sportiva, ma che gli ha donato tutta la dolcezza di un istante d'amore puro, per comprendere appieno quanto la vita possa essere meravigliosa e degna di essere vissuta, nonostante i tantissimi accadimenti drammatici che a volte ce la fanno odiare e maledire!
Un'ultimissima notazione: certo che se lo stadio fosse stato aperto al pubblico, come accade in tutte le città civili del nostro paese, molte altre persone avrebbero potuto godere, come me, di un superbo spettacolo sportivo, portandosi a casa le medesime emozioni e gli stessi stati d'animo... ma questa è un'altra storia, fatta

prevalentemente di tanta incompetenza amministrativa e di evidente ottusità politica! CV

Evento religioso a Ribera

Si terrà una grande manifestazione religiosa domenica prossima a Ribera, in tale occasione si riuniranno tutte le confraternite della provincia di Agrigento, Palermo e Trapani.

Circa millecinquecento i fedeli che arriveranno a Ribera per partecipare all'evento organizzato dalla Confraternita SS. Crocifisso e Maria SS. Immacolata della Parrocchia di San Nicolò da Bari di Ribera, guidata dal presidente Francesco Vassallo. In tale occasione, alla presenza dell'arcivescovo di Agrigento, Monsignor Francesco Montenegro, oltre al momento di preghiera, sarà benedetto il bellissimo simulacro realizzato dall'artista Cosimo Altomare, pittore, scultore e restauratore nato a Ribera. Come ci dice lo stesso presidente Francesco Vassallo: "Noi, come Confraternita della Parrocchia San Nicolò da Bari, siamo rimasti molto colpiti da questa meravigliosa statua a grandezza naturale del Cristo Crocifisso: l'accurata trattazione di tutta la figura umana dà un risultato stupendo e lo abbiamo assunto come simbolo comune del nostro cammino di fede per il profondo significato dell'umano sacrificio che il simulacro riesce ad esprimere molto realisticamente e per quei sentimenti di compassione e di pietà che lo pervadono e che si concretizzano in un atteggiamento di "vera filiale protezione" finalizzata ad alleviare "le sofferenze del Padre" negli ultimi istanti della sua vita terrena". CV

ContoVoce 13

Discobolo

Sono aperte le iscrizioni
ai corsi di:

- Danze Caribiche
- Danze Latinoamericane
- Aerobica Latina
- Danze Orientali

Lezioni gratuite tenute
dalla maestra
Cecilia Cozzolara

Corsi anche la mattina ed il sabato

Per info: 0925 24578

Presso "Acad. Il Discobolo" potrete trovare inoltre:
Scherma - Aerobica compativa - Nuoto - Acquafitness

Acad. Il Discobolo - via Amendola, 15 - Sciacca (AG)

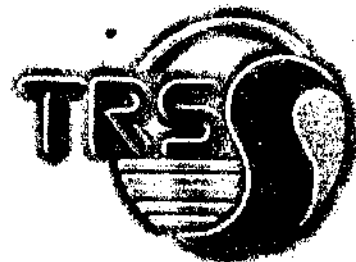
tel. 0925.25655 - fax 0925.21255



VENEZIA & SCLAFANI

INFISSI IN ALLUMINIO
E MISTOLEGNO
COSTRUZIONI METALLICHE
FERRO BATTUTO

C.da Ferraro - Tel. e Fax 0925.24578 - SCIACCA



tele radio sciacca

La
Giostra

martedì ore 20.30
giovedì ore 14.45

via Amendola, 15 - Sciacca (AG)
tel. 0925.25655 - fax 0925.21255
e-mail: info@teleradiosciacca.it